ESPERIENZE LETTERARIE

Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Direzione

Carmela Reale
Università della Calabria,
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, Italia

Consiglio direttivo

Sergio Bozzola, *Università di Padova, Italia*; Clizia Carminati, *Università di Bergamo, Italia*; Angela Gigliola Drago, *Università di Bari Aldo Moro, Italia*; Frédérique Dubard de Gaillarbois, *Université Paris IV, Paris-Sorbonne, France*; Luca Ferraro, *Università di Napoli Federico II, Italia*; Christian Genetelli, *Université de Fribourg, Suisse*; Giovanni Palumbo, *Université de Namur, Belgique*; Matteo Residori, *Université Paris III, Sorbonne Nouvelle, France*; Beatrice Stasi, *Università del Salento, Italia*

⋆

Comitato di garanzia

Luisa Avellini, *Università di Bologna, Italia*; Giorgio Baroni, *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Italia*; Arnaldo Bruni, *Università di Firenze, Italia*; Paolo Cherchi, *Università di Ferrara, Italia*; Françoise Decroisette, *Université Paris VIII, France*; Francesco Furlan, *Centre National de la Recherche Scientifique et Institut Universitaire de France, France*; Andrea Gareffi, *Università di Roma Tor Vergata, Italia*; Pietro Gibellini, *Università Ca' Foscari di Venezia, Italia*; Francesco Guardiani, *University of Toronto, Canada*; Georges Güntert, *Universität Zürich, Deutsche Schweiz*; Nicola Merola, *LUMSA - Roma, Italia*; María de las Nieves Muñiz Muñiz, *Universidad de Barcelona, España*; Matteo Palumbo, *Università di Napoli Federico II, Italia*; Francisco Rico, *Universidad Autónoma de Barcelona, España*; Paolo Valesio, *Columbia University of New York, United States of America*; Krzysztof Żaboklicki, *Uniwersytet Warszawski, Polska*; Diego Zancani, *University of Oxford, United Kingdom*

Comitato di redazione

Maria Cristina Cafisse, *Università di Napoli Federico II, Italia*; Antonia Fiorino, *Università di Napoli Federico II, Italia*; Anna Santoro, *Liceo Scientifico Mercalli, Napoli, Italia*; Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, Italia*; Paola Zito, *Università della Campania Luigi Vanvitelli, Italia*

Segreteria di redazione

Carmela Reale, *Università della Calabria,*
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, Italia;
Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, Italia*;
Luca Ferraro, *Università di Napoli Federico II, Italia*

⋆

«Esperienze letterarie» is an International Double-Blind Peer-Reviewed Scholarly Journal. It is Indexed in *CARHUS PLUS+ ERIH PLUS* (European Science Foundation), Italinemo and MLA International Bibliography.
The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.
ANVUR: A.

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

ESPERIENZE LETTERARIE

Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale

1

XLIX · 2024

PISA · ROMA
FABRIZIO SERRA · EDITORE
MMXXIV

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Rivista trimestrale · *A Quarterly Journal*

*

http://esperienzeletterarie.libraweb.net

*

Direzione e redazione

Prof.ssa Carmela Reale, Via Luca Giordano 142, I 80128 Napoli,
carmen.reale@unical.it

I libri e le riviste per recensioni e schede bibliografiche
vanno inviati in duplice copia alla Direzione della rivista.

Amministrazione

Fabrizio Serra editore
Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,
tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

*

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili
presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

Print and/or Online official subscription rates are available
at Publisher's web-site www.libraweb.net.

*

Direttore responsabile: Michele Marchetti.
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 61 del 23 marzo 2017.

*

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Proprietà riservata · *All rights reserved*

Stampato in Italia · *Printed in Italy*

© Copyright 2024 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.
Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*, *Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*, *Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

issn print 0392-3495
e-issn 2036-5012

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

SOMMARIO

Yuri Brunello, *Un Dante franco-italiano nel "sud globale". Appunti critico-filologici su una traduzione brasiliana di un canto della* Divina Commedia 9

CONTRIBUTI

Giovanni De Vita, *Nuove indagini sulla tradizione manoscritta del* Pecorone 21

Elisabetta Olivadese, *L'encomio lirico per gli Aldobrandini: prime indagini tra occasioni e motivi topici* 81

Ignazio Castiglia, *La belva, la fanciulla e il fato.* Il muto di Gallura *di Enrico Costa, tra reminiscenze romantiche e fascinazioni veristiche* 121

RECENSIONI

Storia della letteratura dalmata italiana, a cura di Giorgio Baroni, Pisa-Roma, Serra, 2022 («Biblioteca della "Rivista di Letteratura Italiana"», 32) (Antonio Di Silvestro) 147

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

Alessio Decaria, *Il lauro folgorato. La congiura dei Pazzi, le* Stanze per la giostra, *il* Morgante, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023 (Luca Ferraro) 153

Giuseppe Nicoletti, *Ugo Foscolo. Scrittura, critica, fortuna*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023 (Maria Cristina Cafisse) 155

Angela Guidotti, *Pavese*, Roma, Salerno Editrice, 2023 (Sara Nocerino) 158

Francesco Bausi, *La filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2022 (Carlotta Mazzoncini) 161

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

⋆

Alessio Decaria, *Il lauro folgorato. La congiura dei Pazzi, le* Stanze per la giostra, *il* Morgante, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023, 252 p.

Come l'autore spiega nella *Prefazione*, l'origine del libro, ha il suo momento seminale in un intervento tenuto in un convegno del 2018 in onore di Franca Brambilla Ageno, dedicato al solo Pulci. In seguito l'idea è stata sviluppata mettendo a confronto i poemi del titolo, inquadrandoli in particolare in relazione alla congiura dei Pazzi, cesura traumatica per la signoria di Lorenzo, e alla figura di Giuliano, che di quella congiura era stata la vittima. L'obiettivo è ambizioso e si fonda, come ricorda lo studioso nelle prime pagine, sull'irrobustimento della produzione scientifica sui due poeti nel corso dell'ultimo decennio, che ha aperto nuove prospettive, portato ad importanti acquisizioni e modificato pregiudizi inveterati (in particolare su Pulci). Facendo leva sugli studi più recenti, in particolare di Francesco Bausi, Stefano Carrai e, naturalmente, di Paolo Orvieto, giustamente definito qui «decano degli studi pulciani», Decaria mostra che i rapporti tra i due poemi sono più stretti di quanto si fosse finora pensato. La lettura ravvicinata di alcuni versi consente al contempo di rivelare nuovi aspetti di ciascuno e di aggiungere dati sul rapporto tra i due e sull'ambiente fiorentino laurenziano, di cui sono i massimi rappresentanti.

Uno degli argomenti più interessanti del volume riguarda la lunga lavorazione parallela alle due opere. *Morgante* e *Stanze* rappresentano notoriamente momenti della politica culturale laurenziana che vengono rapidamente lasciati alle spalle, eppure la loro gestazione è molto movimentata e attraversa varie fasi. Per esempio, sulla scorta di Bausi, si ricostruiscono tre fasi di lavoro di Poliziano sul suo poema (1475; 1476-80; 1494). Il fatto che il poeta lavori ancora al cesello delle ottave nelle fasi finali della sua vita, lontanissime dall'occasione celebrativa che lo aveva spinto inizialmente a scriverle, modifica l'immagine e il senso stesso di quel lavoro, inducendo a riflettere sul suo rapporto con il potere mediceo, che ha ancora bisogno di quella celebrazione, a maggior ragione quando scricchiola alle soglie delle guerre d'Italia. Inoltre, se il grande umanista è tornato sull'opera tanto spesso, fino a che punto si può parlare di incompiuto (pp. 25-26)?

A tali riflessioni si aggiunge la ricostruzione del fitto intreccio di ri-

https://doi.org/10.19272/202407901006 · «esperienze letterarie», xlix, 1, 2024
http://esperienzeletterarie.libraweb.net

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

chiami tra i due intellettuali e le loro opere maggiori. Si verifica così che i rapporti tra Poliziano e Pulci sono più profondi e duraturi di quanto la *vulgata* possa aver detto per secoli, forte della facile opposizione manichea tra l'intellettuale amante della letteratura popolare, legato a Lucrezia Tornabuoni e caduto in disgrazia alla sua morte, e il raffinatissimo umanista, braccio destro del Signore della città, che si diletta in opere di altissima erudizione classica: «Se ci dovessimo affidare alle mere formule, sarebbe difficile non domandarsi come sia stato possibile che due autori come Pulci e Poliziano non siano stati avvicinati in modo sistematico nel corso degli studi» (p. 152). Va dunque smussata l'idea dei conflitti tra i due scrittori e il potere mediceo, ipotizzando che la pubblicazione del *Morgante maggiore* nel 1483 fosse un sincero e grato omaggio postumo alla madre di Lorenzo, laddove la pubblicazione delle *Stanze*, benché incompiute, nell'estate del 1494 sarebbe stato un omaggio al figlio, in un momento delicatissimo per la famiglia. Entrambe le opere, poi, «portano i segni del mito di Giuliano» (p. 81). L'impegno dei poeti è dunque legato alla massima fedeltà nei confronti dei protettori; cosa che consente di definirli in qualche modo poeti cortigiani (anche se una corte vera e propria non c'è): «nascerà allora, o almeno si consoliderà anche in ambito volgare, una letteratura a tutti gli effetti "cortigiana" in una città che almeno all'apparenza non aveva corte, ma che nondimeno onorava la memoria delle sue vittime illustri» (pp. 81-82). Le opere sono, quindi, incomprensibili se non si calano pienamente nell'ambiente mediceo e nelle sue evoluzioni. A Firenze le cose cambiano velocemente e non si può osservarle se non nel loro divenire, che prevede aggiustamenti di vario tipo: per esempio nel rapporto con Ficino, che muta dopo la congiura dei Pazzi.

Con radicata attenzione alla filologia, Decaria tiene a mettere l'accento «sulla necessità di una lettura filologica dei testi, e quindi, di una ricostruzione delle vicende biografiche degli autori fondata su una visione diacronica» (p. 14). Il momento in cui i suoi studi si mettono maggiormente a disposizione della ricostruzione storico-critica è da individuare nel terzo capitolo, diviso in paragrafi che richiamano la celebre formula coniata da Contini per parlare di Ariosto in un fondamentale e celeberrimo saggio del 1937: *Lettura in filigrana del primo cantare del* Morgante*: la parte del Pulci e il suo modo di lavorare* (pp. 131-151), e *Un esercizio di lettura delle* Stanze per la giostra*: come lavorava Poliziano* (pp. 152-169), a cui segue la comparazione diretta (*Intertestualità*, pp. 169-192, e *Le "Muse dei Pulci" nelle* Stanze, pp. 192-200). Entrando nell'officina degli scrittori, Decaria dissipa quasi completamente l'idea che la loro ispirazione poetica sia «desultoria e "momentanea", che per sua natura

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

rifugge da una programmazione a largo raggio» (p. 11).

A questo punto sarà chiaro che sono due gli strumenti utilizzati in modo ineccepibile ed efficace nel volume: la filologia, intesa sempre in diacronia (ovvero nella sua capacità di individuare le evoluzioni nel tempo della forma del testo) e la contestualizzazione. È grazie all'uso di questi strumenti che lo studioso può affermare, con prove solide, che le opere volgari maggiori di Pulci e Poliziano non solo sono intrecciate tra loro, ma sono anche strettamente legate alle trasformazioni, spesso burrascose, che Firenze ha vissuto lungo l'intera parabola della signoria di Lorenzo. Sembra un'affermazione scontata, ma è questo principio che consente di dire che le *Stanze* non restano cristallizzate dalla morte di Giuliano, poiché «nella Firenze di Lorenzo, mai uguale a se stessa, nemmeno la morte poteva arrogarsi il diritto di dire l'ultima parola» (p. 239). Infatti Poliziano ha lavorato al poema fino alle soglie della morte, sebbene in modo non continuativo. Nell'epilogo del libro lo studioso fa un bilancio per rivendicare un'ultima volta, seppure usando cautela, la bontà di un metodo basato soprattutto sulla diacronia interna dei testi: «Proprio fondandosi su questo aspetto si può capire meglio il rapporto che intercorre tra le *Stanze* e il *Morgante*, due opere che portano inevitabilmente i segni del tempo che hanno attraversato» (p. 241). (*Luca Ferraro*)

Giuseppe Nicoletti, *Ugo Foscolo. Scrittura, critica, fortuna*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023, x-164 p.

Il pregevole volume di Nicoletti raccoglie in sette densi capitoli il frutto di una vita dedicata agli studi foscoliani. Ad eccezione del terzo, gli altri sono già editi senza varianti. Il lavoro rivela la notevole intelligenza critica, storica e filologica dell'autore, per cui la raccolta merita, per la ricchezza di informazioni e la precisione della ricostruzione di vicende intellettuali, letterarie e biografiche che hanno interessato il Foscolo, ampiezza di discorso.

Nel primo capitolo (*Genova, 1799*) ci sembra di grande rilievo la ricostruzione dell'ambientazione storica degli eventi che fanno da sfondo alla scrittura dell'ode *A Luigia Pallavicini*, concernenti l'assedio di Genova del 1799 e la resa della città nel 1800. Strettamente legati a questi risulta, secondo Nicoletti, il contenuto e l'intonazione dell'ode. Difatti dietro l'apparente motivazione encomiastica che qualifica il componimento, come gli altri composti nei mesi coevi o di poco successivi alla infausta caduta da cavallo della nobildonna ligure, si cela la comune volontà di poeti-soldati, intenti a difendere Genova con le armi, di distogliere l'attenzione dalla situazione drammatica che si trovavano a vivere per concentrarsi su avvenimenti mondani. Il critico con molta finezza rileva

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

CURA EDITORIALE E REDAZIONALE DI
FABRIZIO SERRA E VALENTINA PAGNAN.
COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO DALLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

*

Marzo 2024

(CZ 2 · FG 13)

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.